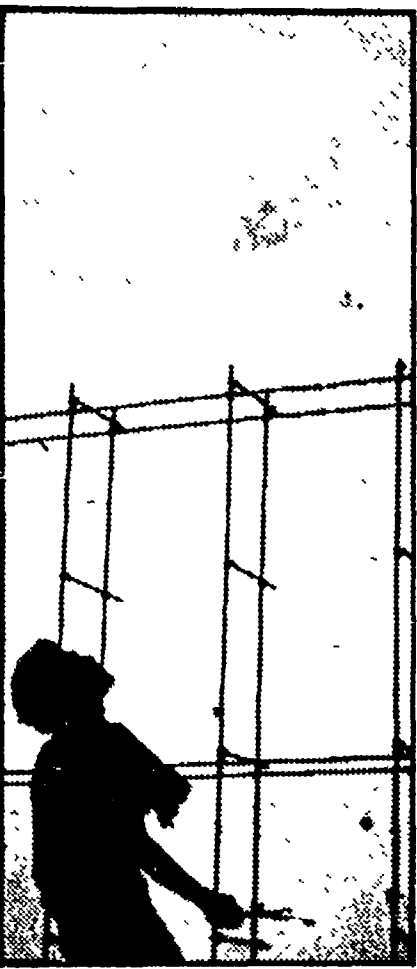


TV - Castelporziano, un anno dopo

Quella spiaggia sarà l'ultima?

« Ostia dei poeti » di Andrea Andermann (Rete tre, ore 20,05), un reportage davvero inquietante del primo Festival internazionale di poesia - Il ricordo di Pasolini Una « generazione handicappata »



Che cosa accadeva un anno fa, sulla spiaggia di Castelporziano, al primo Festival internazionale di poesia? Nessuno fu capace di spiegarlo. In quei giorni più che mai, il falso, pacchiano folclore delle comunicazioni di massa appariva vuoto di significato, impotente a dare la più minima idea della realtà sotto il tipico ammasso di eccezionali banalità. Per non parlare di qualche « recensione » sulle esibizioni dei singoli poeti, perlomeno fuori luogo. Meglio sarebbe stato tentare di offrire una pura registrazione degli eventi, come si usa con i fatti di cronaca più terribili perché inconsueti, quindi inspiegabili a prima vista.

Immanzitutto, siccome la poesia è metafora e provocazione, Andrea Andermann (che ha già realizzato con la TV Ocean Canada, con Ennio Flaiano, e alcune Afriche, con Alberto Moravia) ci mette di suo due preziose associazioni di idee. La prima consiste nel ricordo della violenta morte di Pasolini, la seconda è rappresentata dalle immagini dell'Inferno, rogo di due poeti in un mare. Entrambi si nutrono di quella ineffabile unità di luogo che è appunto il litorale romano, estrema periferia di verità inconfessabili, ma incapaci di tacere in quello scenario così laido. È la Ostia dell'ultima inquadratura del film omonimo di Sergio Citti, per spiegarla con un riferimento visivo immediato.

Ecco il palco del Festival di poesia. Un bivacco. Ombre rosse nella notte. Questi ragazzi non sono forse i nostri pellerossa? Un'urlo con tutta l'anima l'unico poesia che conosce. Si intitola Affanculo. Un'altra si muove come uno zombi sul palco a caccia del microfono e la sua presenza, ossessiva, ci accompagnerà sino alla fine del film. Dice: « Penso che cioè le comunicazioni mie, vibrazioni mie, tutto quello che sento io sia talmente eliminato... Chi è il giudice supremo, io non so il giudice supremo, cioè manca il gongia a me stessa... Cioè io mi tro-

glio esprimere per quella sono, non mi pare che so sosto... Cioè, ma perché perché cioè non si può dire... Vorrei sapere a chi dire la morte se parlate di morte... Vorrei sapere perché parlate di morte ». Parole senza senso? Ebbene, questa ragazza, autentico monumento della « generazione handicappata », rappresenterà una sorta di anafema per i poeti italiani. Infatti, sale Dario Bellezza, più inesperto e fiero del Telegiornale, e l'unica soddisfazione che si può prendere è dare del fascista al pubblico ululante. Arriva Dacia Maraini e mette in fila la seguente comunicazione: « Avevo una bella faccia verde... Avevo ragione, non serve a nulla la poesia, rinunciò ». Sì, è vero, la poesia ha rinunciato da un pezzo in Italia. E la fatto bene. Perché la vita e la morte di Pasolini furono, appunto, esperienze per così dire troppo avanzate rispetto alla cultura di quel paese. A che cosa servono ora vacui aggettivi, compitini ginnasiali, liriche da dizionario e poltrone da salotto? Adesso che c'è un corpo inerte di giovane donna senza parole, mentre a pochi passi ribolle sulla sub-

bia il sangue di un poeta vero perché, come dice Ted Jones, « da lui puoi temere solo la verità »...

« Foto di gruppo » sulla Rete uno

Il sangue di un poeta vero perché, come dice Ted Jones, « da lui puoi temere solo la verità »...

Il sangue di un poeta vero perché, come dice Ted Jones, « da lui puoi temere solo la verità »...

Il sangue di un poeta vero perché, come dice Ted Jones, « da lui puoi temere solo la verità »...

Il sangue di un poeta vero perché, come dice Ted Jones, « da lui puoi temere solo la verità »...

Ostia dei poeti, questo film di Andrea Andermann che stasera in onda alle 20,05 sulla terza rete televisiva, è dunque una testimonianza tutt'altro che intempestiva, nonostante i dodici mesi trascorsi. Anzi, oserei dire che il film è molto più utile dell'avvenimento stesso. O meglio, ci preme dire che oggi finalmente possiamo valutare l'importanza del Festival di Castelporziano solo grazie a Ostia dei poeti. Andiamo a spiegarla.

Un litorale di periferia

Pertanto, su questi tre binari che inesorabilmente confluiscono in quel luogo, Andermann si limita a descrivere, acciando tutti gli scambi possibili. Il risultato è che ne scaturisce una somma di allusioni e di stati d'animo. In una parola,

gli incendi in mezzo al mare

Il sangue di un poeta vero perché, come dice Ted Jones, « da lui puoi temere solo la verità »...

Il sangue di un poeta vero perché, come dice Ted Jones, « da lui puoi temere solo la verità »...

Il sangue di un poeta vero perché, come dice Ted Jones, « da lui puoi temere solo la verità »...

Il sangue di un poeta vero perché, come dice Ted Jones, « da lui puoi temere solo la verità »...

Il sangue di un poeta vero perché, come dice Ted Jones, « da lui puoi temere solo la verità »...

Il sangue di un poeta vero perché, come dice Ted Jones, « da lui puoi temere solo la verità »...

Non solo poesia, perciò poesia

Come si è espressa l'«altra» società che noi siamo abituati ad ignorare

Pubblichiamo un intervento sul programma televisivo di Andrea Andermann scritto dall'assessore alla Cultura del Comune di Roma, Renato Nicolini.

« Non mi era piaciuto a Castelporziano. Comunque viaggiatore delle ideologie. Se Ginsberg o Le Roy Jones piacciono non è per il mio americano ma i Vittorini, che si innamorava di Sarrayan, non era anche lui il «genio», ma per un accento di parlare alla folla, come per primo accettava Baudelaire, assasinando la Poesia perché viva il poeta. Per questo cantano, suonano, non per una festa o per un rito consolatorio, ma per parlare a chi conosce solo quel linguaggio. Perché preoccuparsi di controllare la «società dello spettacolo», piuttosto che farla sviluppare? Per paura di riconoscere la crisi, propria o del proprio ruolo?»

Il pomeriggio del terzo giorno avevo suggerito a Cordelli di proporre di non tenere la serata conclusiva. Meglio una sconfitta onorevole che una di-fatta. Ma...

« Non solo di poesia. Proprio per questo anche di poesia. Renato Nicolini

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 CHECK UP - Un programma di medicina di Biegl Agnes - Conduce in studio L. Lombardi
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE
14.05 DOVE CORRI JOE? - «Un ristorante tranquillo»
17 APRILI SABATO - Viaggio in carovana - Novanta minuti in diretta
18.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Riflessione sul «Vangelo»
18.50 GLI ANTENATI - «Il piccolo Fred»
19.50 AMORE IN SOFFITTA - 117 modi di cucinare un hamburger
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - Che tempo fa
20.00 TELEGIORNALE
20.40 NITOUCHE - Commedia con musiche di Melhac e Millaud - Musica di Hervé - Regia di Vito Molinari - Tra gli interpreti: Elisabetta Viviani, Renzo Palmeri, Lauretta Masiero, Ernesto Calindri
22 FOTO DI GRUPPO - A cura di G. Bellavita - «Dan- cing» di A. Barzini
23.05 TELEGIORNALE - Che tempo fa

- 20.40 EDUCATORE AUTORIZZATO - Di L. Odoriso (terza e ultima parte)
22 IL PONTICELLO SUL FIUME DEI GUAI - Film di Frank Tashlin per il ciclo dedicato a Jerry Lewis. Altri attori: M. McDonald, S. Hayakawa, S. Pleshette
23.45 I 2 STANOTTE
Rete 3
QUESTA SERA PARLIAMO DI... Con Carlo André
18.30 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere sulla Terza rete TV
19 TG 3
19.30 PRIMATI OLIMPICI
19.35 TUTTINSICENA - Rubrica settimanale di Folco Quilici e di Silvia D'Amico Bendicé
QUESTA SERA PARLIAMO DI...
20.05 IL FESTIVAL DEI POETI - Orvieto: «Castelporziano Ostia dei poeti» - Film di Andrea Andermann
21.15 DUPESETTE - Due rubriche per sette giorni - «La parola e l'immagine»
21.45 L'ITALIA E IL GIRO - Di Mario Soldati
22.30 TG 3
23 PRIMATI OLIMPICI
TV Svizzera
Ore 14: Tennis: Torneo internazionale (Roland Garros); Cicismo: Giro d'Italia; 18.30: Per i ragazzi; 19.10: Scacchi; 20: Telegiornale; 20.30: Scacciapensieri; 21.45: Viaggio dal Vescovato - Film; con Marc Singer.
TV Capodistria
Ore 18.25: Caleio; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni Film; con John Derek, Ingeborg Schoener, Gianna Maria Anichini; 20.45: Tutto oggi; 21: Il coro della mezzaluna - Canale; 22.30: Il filo che canta - Film.
TV Francia
Ore 12: La verità è nel fondo della marmitta; 13.35: Signor Cinema; 18.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.35: Il portiere torna subito - Telem; 22.10: Varietà.
TV Montecarlo
Ore 16.30: Montecarlo news; 17.15: Shopping; 17.30: Urologio e contorno; 18.40: Facciamo un affare; 19.05: Lucy; 19.15: Notiziario; 20: Il bigguzzo; 20.30: Tortù in faccia; 21.35: La prima notte in tre - Film; 23.35: Uccidete Rommel - Film.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
BREV. BREVISSIME E GIORNALI RADIO: 6. 6.15. 6.45. 7. 7.45. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 17. 19. 21. 22. Dalle 6 alle 9: Treore: linea aperta del GRI su colonna musicale della rete; 6.30: Ieri al Parlamento; 7.15: Che itinerari prendere; 7.28: Ruota libera; Giro d'Italia; 8.30: Controvoce; 8.50: L'informatore culturale; 9.02: Weekend; 10.03: Black-out; 11.03: Mina, incontri; 11.30: Globetrotter; 19.15: Per l'Europa; 19.25: Ruota libera - speciale sul Giro d'Italia; 19.40: Globetrotter; 20: Dittore; buonasera; 20.30: Black out; 21.30: Quattro volte venti; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno jazz 80; 23.05: Buonanotte con la telefonata.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.06. 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 11.30. 12.30. 13.55. 16.25. 17.30. 18.05. 18.45. 19.30.

Nitouche educanda a tempo di can-can

Elisabetta Viviani protagonista - Gli altri interpreti: la Masiero, Palmer e Calindri - La regia è di Vito Molinari



La dolce avventura di «Mamzelle Nitouche» ovvero della signorina «Non-toccatemi». Educanda del convento delle rondinelle in una cittadina vicino a Parigi nei primi del '900. Denise, virtuosa, pia, prima della classe eppure sfrontata sottobretta al teatro di Pontarcy. Fanciulla dalla doppia anima come tutti gli altri personaggi che la circondano: Celestino, organista del convento e nello stesso tempo scatenato operettaista laico dal nome di Floridoro, il maggiore conte di Chateau Gibus, perfetto marito di una moglie completamente sorda eppure intemperante amante della procece sottobrette Corinne; il tenente Fernando de Champlatreux promesso sposo della casta Denise eppure scontento deano della congregazione religiosa. Sotterfugi, gelosie, colpi di scena, fughe e ritrovamenti: ci sono tutti gli ingredienti per farne una operetta.

Vacanze liete

- VISERBA DI RIMINI - PENSIONE GIARDINO - Via 4/4, 6 - Telefono 0541/738336. 30 m. mare, tranquilla, familiare, camere con/ senza servizi - buona cucina - colazione al bar cappuccino, brioches ecc. Giugno-settembre 8000 - 10.000; luglio 10-12.000; agosto 12.150 - 15.000 complessive. Gestione propria. Cucina romagnola. Sconto ai bambini.
RICCIONE HOTEL REGEN - Tel. (0541) 615.410 - Via Marsala 9 - vicine mare - in zona tranquilla - cucina casalinga genuina 1/75 - 15/15 13.000 - vicine mare - 26/8-31/8 16.000 - 15/7-25/8 20.000 - Settembre 14.000 tutto compreso. Autoparco coperto - camere doccia WC privati e balconi - Interpellateci.
BELLARIA - PENSIONE SALVINA - Via Regusa, 9 - Tel. 0541/44691 - 20 metri mare - tranquilli - familiare - camere con/ senza servizi - bassa stagione 11.000-12.000 - luglio 13.000-14.000 - Direzione proprietaria.
VISERBA/RIMINI - PENSIONE ALA - Tel. 0541/738331, abita- zione 7/2738 - vicine mare - mare tranquillissima - camere con/ senza servizi - parcheggio - gestione propria. Autoparco coperto - 10.000-11.000 - 21-31/8 e luglio 11.000-12.000-13.000 - Agosto interpellateci. Cabine mare - sconti bambini.
RIMINI - VILLA ISIDE - Via Leu- ro 15 - Tel. 0541/701776 - vicini- sima mare - camere con/senza servizi - posto macchina - giar- dino - vicine cucina romagnola - fino 23/8 e settembre 10.000 Dal 24/8 e luglio L. 12.500 - Agosto L. 14.500. Iva compresa. Gestio- ne propria.
BELLARIA - HOTEL LAURA - Te- lefono 0541/44691. Vista mare, ambiente familiare molto tranquillo, giardino ombreggiato. Basse stagione 9.000-10.200. Media 11.000-12.200. Alta 15.500-16.500 iva compreso. Eccezionale: Basse stagione bambini fino 2 anni gratis.
RIVABELLA RIMINI affittasi: Lu- glio appartamento vicino mare. Prezzo concordato. Telefono 0541/25237 (ore part.).
Palazzo a Vela TORINO - Via Ventimiglia ore 9-12,30 - ore 14-23
ore 9-19
Convengo: «L'alpinismo me- derno» con proiezioni.
Giornata dello sci nautico. ore 21
Festa all'aperto con i parteci- panti alle Gynnasidi.
Ingresso L. 1.000 (500 ragazzi)

JUGOSLAVIA Soggiorni al mare UNITA VACANZE MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. 642.35.47 ROMA - Via del Taurini, 19 - Tel. 495.01.41